



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

**Reg. n. 51/2017**

**Intervento di espianto di mandorleto vetusto, in agro di Toritto loc. Caselli di Cristo.**

**IL DIRETTORE f.f.**

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

**VISTA** la legge 394/91, art. 13;

**VISTO** il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

**VISTA** l'istanza, prot. n. 3925 del 26/09/2017, inoltrata a questo Ente dal sig. Domenico Carone nato ad Altamura il 19/11/1979 ed ivi residente in via S. Anna n. 1/B, CF. CRN DNC 79B19 A225F, in qualità di proprietario dei fondi, intesa ad ottenere il nulla osta per un intervento di espianto di arboreto;

**VISTO** l'esito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Ente e relativa all'espianto di mandorleto vetusto ed improduttivo in agro di Toritto e recupero dell'area a seminativo, su terreno identificato in catasto al fg 51 p.lla 98 per una superficie di ettari 0.80.40, ricadente all'interno della **zona B** di questo Parco.

Il terreno oggetto d'intervento ha forma rettangolare, è circondato per tre lati da seminativi e per un lato è attiguo ad un bosco di latifoglie, risulta destinato ad arboreto già nel 1997, la carta di uso del suolo allegata alle cartografie tematiche del Piano per il Parco dell'Alta Murgia, lo classifica come frutteto minore, tutta l'area oggetto d'intervento è inclusa all'interno dell'Unità paesaggistica "Altopiano", il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale individua su di esso la fascia di protezione boschi;

**CONSIDERATO** che in zona B ai sensi dell'art. 7 c. 1 lett. b) delle NTA del Piano per il Parco, sono vietate le trasformazioni agrarie, ma l'intervento, così come proposto, interesserà una piccola superficie ormai improduttiva ed in fase di disseccamento che, se destinata a seminativo, consentirà di meglio proteggere il bosco adiacente dagli incendi attraverso la realizzazione di una fascia protettiva (precesa), prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi;

**CONSIDERATO** che la destinazione a seminativo del terreno a seguito dell'intervento di espianto rientra tra le attività produttive tradizionali dell'Alta Murgia;

**CONSIDERATO** che l'intervento non interferisce negativamente con le componenti ambientali e consente di recuperare a seminativo l'area, incrementando la superficie di pseudohabitat steppico, necessario alla riproduzione degli ortotteri e quindi interferisce positivamente sulle disponibilità trofiche dell'avifauna tipica della zona;

**CONSIDERATO** che l'intervento così proposto è conforme a quanto previsto dagli artt. 13, e 18 delle NTA del Piano per il Parco;

**RILASCIA**

**il NULLA OSTA**

al sig. Domenico Carone nato ad Altamura il 19/11/1979 ed ivi residente in via S. Anna n. 1/B, CF. CRN DNC 79B19 A225F, in qualità di proprietario dei fondi alla realizzazione di un intervento di espianto di mandorleto vetusto ed improduttivo in agro di Toritto e recupero dell'area a seminativo, su terreno identificato in



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

catasto al fg 51 p.lla 98 per una superficie di ettari 0.80.40, ricadente all'interno della **zona B** di questo Parco.

Il terreno oggetto d'intervento ha forma rettangolare, è circondato per tre lati da seminativi e per un lato è adiacente a bosco di latifoglie, risulta destinato ad arboreto già nel 1997, la carta di uso del suolo allegata alle cartografie tematiche del Piano per il Parco dell'Alta Murgia, lo classifica come frutteto minore, tutta l'area oggetto d'intervento è inclusa all'interno dell'Unità paesaggistica "Altopiano", il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale individua su di esso la fascia di protezione boschi;

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza;
2. Attestazione di versamento imposta di bollo;
3. documento di riconoscimento del proponente;
4. carta uso del suolo dell'area dell'intervento elaborati grafici di progetto con un intorno di almeno 100 metri;
5. relazione di screening ex DGR 304/2006;
6. relazione tecnico illustrativa;
7. relazione tecnico specialistica;
8. rilievo fotografico;
9. rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa;
10. stralci cartografici, planimetria estratti di mappa;
11. visure catastali;
12. procura;
13. ricevuta servizi on line;

**il tutto alle seguenti condizioni:**

1. devono essere conservate o ripristinate le strutture in pietra a secco che sono presenti nel terreno oggetto d'intervento;

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Toritto, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al C.T.C.A del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 10/10/2017

**IL DIRETTORE F.F.  
F.TO FABIO MODESTI**

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”

